

## IN ALLERTA LE COMUNITÀ DEL SUD DEL BOLIVAR E DELLE ORGANIZZAZIONI ACCOMPAGNANTI

### GIUDIZIALIZZATI MEMBRI DELLA COMUNITÀ E SEGNALAZIONI DELLA CORPORAZIONE SEMBRAR, RETE DI FRATELLANZA E SOLIDARIETÀ CON COLOMBIA E FEDERAZIONE AGROMINERARIA DEL SUD DI BOLIVAR

Come organizzazioni sotto firmatarie denunciemo davanti all'opinione nazionale ed internazionale i seguenti fatti che attentano al diritto alla vita, all'integrità fisica e alle libertà degli abitanti del Sud del Bolivar e mettono in grave rischio il lavoro di difesa dei diritti umani e la vita stessa dei membri delle organizzazioni che accompagnano questa regione del paese

#### Fatti

1. Il giorno 6 gennaio 2007, approssimativamente alle 6:00 di mattina, è stato arbitrariamente arrestato **Luis Alberto LOPEZ OSPINA**, conosciuto commerciante della regione e padre di tre ragazzi minorenni. Membri del Battaglione Nuova Granada, sono entrati senza mandato giudiziario nella residenza del signore Luis Alberto López, ubicata nella frazione *El Paraiso*, municipio di Montecristo, *Sur de Bolivar*, procedendo a perquisire l'abitazione ed informandolo che si doveva considerare agli arresti, senza produrre nessuna comunicazione ufficiale degli organi giuridiziali, quindi è stato portato a Barrancabermeja. I membri del Battaglione Nuova Granada erano accompagnati da uomini smobilitati, i quali, illegalmente, pattugliano assieme all'Esercito armati ed in uniforme. Questa detenzione è stata condannata dalla popolazione che ha realizzato una giornata di protesta, esigendo la liberazione di Luis Alberto López.
2. Il giorno 21 dicembre 2006, il vicepresidente supplente della Federazione Agromineraria del Sud del Bolivar, *Fedeagromisbol*, **Rafael Arrieta Piñeres**, è stato trattenuto dal Battaglione Nuova Granada, per circa 4 ore, nella zona rurale del municipio di Santa Rosa, è stato indicato come integrante della guerriglia dai membri dell'Esercito Nazionale, che hanno altresì accusato la Federazione Agromineraria e le organizzazioni sociali della regione, manifestando il loro dissenso per le denunce che erano state presentate contro il Battaglione Nuova Granada, per l'assassinio di Alejandro Uribe. L'Esercito si faceva accompagnare da personale smobilitato, in uniforme ed armati. Questo fatto è stato reso noto al Programma Presidenziale di Diritti umani e alla *Defensoria Regional del Pueblo*.
3. Il giorno 22 dicembre 2006, membri dell'Esercito accompagnati da disertori, sono arrivati a *Mina Choco* e hanno rubato l'oro ad una famiglia, inoltre l'esercito ha picchiato ed insultato vari abitanti che avevano partecipato alla mobilitazione di settembre.
4. Questi fatti sono stati ciascuno preceduti da segnalazioni della Forza Pubblica delle comunità, leader ed organizzazioni accompagnanti. Il giorno 14 dicembre 2006, è stato pubblicato un articolo nel giornale denominato "*El Frente*", a tiratura regionale, la cui sede principale si trova a Bucaramanga. L'articolo è intitolato: "**Perversa campagna contro le Forze Militari nel Sud del Bolivar portata avanti da Organizzazioni Non Governative che patrocinano e difendono il terrorismo nella regione.**" Ugualmente l'articolo afferma che la guerriglia agisce attraverso le "ONG esistenti nella regione"; nominando la Corporazione Sembrar, la Federazione Agromineraria del Sud di Bolivar e la Rete Europea di Fratellanza e Solidarietà con la Colombia. L'articolo afferma altresì che il lavoro di queste organizzazioni è diretto a "screditare il Battaglione di Artiglieria Nuova Granada e quindi la Quinta Brigata".
5. L'articolo contiene stralci di una intervista fatta a José Cendales, un signore ricco della regione, il quale si sta presentando come candidato al Comune nel Municipio di Santa Rosa e che ha affermato che "**in quelle marce la gente, da sola, non ne è capace. E' successo perché subiscono l'influenza di qualche gruppo**", riferendosi alle marce che sono state fatte dai contadini e dai minatori del Sud del Bolivar nello scorso mese di settembre.
6. È da tenere in considerazione che a seguito della grave situazione circa i diritti umani nel Sud del Bolivar, si è creato un tavolo di Interlocuzione tra le comunità e il governo nazionale, in cui la Federazione Agrominera è l'interlocutrice mentre la Corporazione Sembrar e la Rete di Fratellanza accompagnano e consigliano. Il giorno precedente la pubblicazione del menzionato articolo, 13 dicembre, era stata tenuta una riunione con i delegati del governo nazionale nel municipio di Santa Rosa, alla quale partecipò il Direttore del Programma Presidenziale per i Diritti umani e DIH della Vicepresidenza della Repubblica davanti a cui vennero presentate le gravi denunce di violazioni ai diritti umani.

7. Queste pubblicazioni vengono si danno posteriormente alle segnalazioni ed stigmatizzazioni fatte da parte del personale dell'Esercito a Santa Rosa (Sud del Bolivar). A causa dell'assassinio del leader Alejandro Uribe, da parte dell' Esercito Nazionale, le comunità hanno realizzato una mobilitazione durata 46 giorni. Durante tale mobilitazione, membri dell'Esercito Nazionale fecero circolare nelle comunità commenti tendenti a delegittimare la mobilitazione delle comunità e delle organizzazioni accompagnanti, dicendo che dietro queste manifestazioni c'era la mano dell'aguerriglia.
8. Il 22 settembre 2006, il Generale José Joaquín Cortés maggiore della V Brigada dell'Esercito Nazionale, ha indicato le comunità del Sud del Bolivar, come membri della guerriglia, in una intervista pubblicata in un articolo edito dal giornale *Avanguardia Liberal*, in cui, riferendosi ai fatti riguardanti l'assassinio di Alejandro Uribe, affermò che **"la missione tattica è trasparente e il problema è che questi gruppi, sono composti dagli abitanti dellastessa regione."**
9. Il giorno 23 settembre 2006, durante la mobilitazione, membri del Battaglione Nuova Granada, ascritti alla V Brigada dell'Esercito Nazionale, in maniera clandestina e sotto copertura, hanno filmato e fotografato membri della Corporazione Sembrar, integranti della Rete di Fratellanza e Solidarietà e leader della Federazione Agromineraria. Uno dei responsabili di questi registrazioni, apparentemente un militare, era presente nel Gruppo del direttore dell'Ufficio del Programma Presidenziale per i Diritti Umani, Carlos Franco, nel camioncino XVP 848. Il fatto è stato denunciato al *Defensor Regional del Pueblo*, e nonostante Carlos Franco abbia sollecitato immediatamente il Comandante del Battaglione Nuova Granada ad identificare il militare e cancellare le fotografie, il Comandante non lo fece.
10. Unito alla cose dette prima, nella sede della Corporazione Sembrar, si sono ricevute costantemente chiamate telefoniche da numeri che apparentemente non esistono, ma il cui obiettivo è verificare la presenza di personale nell'ufficio, poiché rispondendo, nessuno parla.
11. È ancor più preoccupante che nel Sud del Bolivar, stiano emergendo nuovamente gruppi paramilitari, i quali hanno già realizzato azioni pubbliche di controllo sulla popolazione come picchetti, requisizioni, oltre che essere in un processo di formazione e sistemazione in alcuni municipi della regione. E' il caso delle minacce che sono continuate ad arrivare alla popolazione rurale del municipio di San Pablo, minacciando di compiere incursioni a *El Cañon de Santo Domingo* prima della fine di gennaio 2007.

Di fronte alla situazione descritta stiamo chiedendo al governo colombiano:

1. Libertà immediata del commerciante Luis Alberto LOPEZ OSPINA.
2. Si investighi in maniera diligente sui fatti denunciati che mettono a rischio la vita ed il lavoro di difesa dei diritti umani nel Sud di Bolivar, fatti in cui sono coinvolti membri della V Brigada dell'Esercito Nazionale.
3. Che il Governo Nazionale respinga Pubblicamente queste affermazioni e segnalazioni realizzate contro le organizzazioni accompagnanti le Comunità del Sud del Bolivar e la Federazione Agromineraria.
4. Si stabiliscano misure efficaci per la protezione dei membri della Federazione Agromineraria e delle organizzazioni accompagnanti affinché possano continuare a sviluppare il loro lavoro e venga protetta la vita dei loro membri.

**CORPORAZIONE SERVIZI PROFESSIONALI COMUNITARI SEMBRAR**

**FEDERAZIONE AGROMINERARIA DEL SUD DEL BOLIVAR**

**COORDINAMENTO NAZIONALE AGRARIO**

**RETE DI FRATELLANZA E SOLIDARIETA' CON COLOMBIA**

Presidente de la República: Álvaro Uribe Vélez  
E-mail: [auribe@presidencia.gov.co](mailto:auribe@presidencia.gov.co)  
Fax: 57 1 566 2071

Vicepresidente de la República: Francisco Santos.

E-mail: [fsantos@presidencia.gov.co](mailto:fsantos@presidencia.gov.co)

Carlos Franco  
Director del Programa de Derechos Humanos de Vicepresidencia  
E-mail: [cefranco@presidencia.gov.co](mailto:cefranco@presidencia.gov.co), [fibarra@presidencia.gov.co](mailto:fibarra@presidencia.gov.co)

Dr. Edgardo Jose Maya Villazón  
Procurador General de la Nación.  
E-mail: [reygon@procuraduria.gov.co](mailto:reygon@procuraduria.gov.co), [cap@procuraduria.gov.co](mailto:cap@procuraduria.gov.co)

Dr. Volmar Antonio Perez Ortiz  
Defensor del Pueblo  
E-mail: [defensoria@defensoria.org.co](mailto:defensoria@defensoria.org.co), [asuntosdefensor@defensoria.org.co](mailto:asuntosdefensor@defensoria.org.co)  
Fax: 57 1 6400491

\*\*\*\*\*  
**RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD - COLOMBIA**  
[redher@redcolombia.org](mailto:redher@redcolombia.org)    [redeuropea@redcolombia.org](mailto:red europea@redcolombia.org)  
[www.redcolombia.org](http://www.redcolombia.org)  
\*\*\*\*\*